



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Sicilia

REGIONE SICILIA - AMBITO TERRITORIALE N.3 PER LA PROVINCIA DI AGRIGENTO
ISTITUTO COMPRESIVO « S. BIVONA »

Contrada Soccorso s. n. – tel./ fax 092571895 – 092573400

C.M. AGIC83600P

92013 MENFI (Ag)

C.F. 92011610844

e-mail-pec

agic83600p@pec.istruzione.it

e-mail

agic83600p@istruzione.it

sito-web:

<https://www.icsantibivona.edu.it>

APPENDICE B

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria.

D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti.

La scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

Il compito della scuola, pertanto, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Diventa pertanto obiettivo della normativa vigente la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e operatori scolastici dove, le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.

Di fronte a situazioni che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone, la scuola deve poter rispondere con fermezza e autorevolezza al fine di svolgere pienamente il suo ruolo educativo e, al tempo stesso, di prevenire alcuni fatti di particolare gravità.

Negli ultimi anni l'aumento della trasgressione delle comuni regole di convivenza sociale, la diffusione di episodi gravi di violenza e di bullismo hanno determinato l'opportunità di integrare e migliorare lo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Da queste riflessioni emerge che le Istituzioni Scolastiche hanno il dovere e il compito di elaborare, in modo più compiuto, sia il Regolamento di Disciplina sia il Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia, distinti a livello concettuale nelle finalità e nel contenuto, ma orientati entrambi all'azione educativa del rispetto dell'"altro", sia esso persona o patrimonio.

All'interno di ogni regolamento vengono esplicitamente declinate le infrazioni disciplinari, le sanzioni applicabili e l'eventuale impugnazione di quest'ultime. I comportamenti riprovevoli devono poter essere sanzionati con rigore e severità, secondo il principio di proporzionalità tra la sanzione irrogabile e l'infrazione disciplinare commessa.

L'inasprimento delle sanzioni si inserisce infatti in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

Viene sottolineata inoltre la funzione educativa della sanzione disciplinare, che rafforza la possibilità di recupero dell'alunno attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica anche in sostituzione di altro tipo di sanzione quale l'allontanamento dalla comunità scolastica.

ORIENTAMENTI PEDAGOGICI

La scuola è

- una comunità sociale dove i giovani cittadini si formano mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- una comunità di dialogo e di esperienza sociale, dove i rapporti di rispetto, di stima reciproca, di fiducia e di collaborazione costituiscono un bene da perseguire e da tutelare;
- una comunità che favorisce la crescita armonica e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Nella comunità scolastica

I disagi relazionali, le mancanze in genere vanno affrontati facendo ricorso agli strumenti di normale orientamento degli alunni quali l'esortazione, l'esempio, le relazioni dialoganti.

La comunità scolastica e la famiglia devono impegnarsi per:

- la ricerca continua del dialogo, del consenso e della mediazione;
- il coinvolgimento dei diretti interessati (alunni e adulti) per favorire il ristabilimento delle relazioni educative.

I danni

Gli interventi educativi saranno finalizzati a far condividere la responsabilità di utilizzare correttamente le strutture e le attrezzature e di rendere accogliente l'ambiente scolastico, anche concorrendo al ripristino del bene danneggiato e/o al risarcimento economico.

La responsabilità disciplinare

E' personale. L'alunno sarà sottoposto a sanzioni disciplinari dopo essere stato edotto della procedura disciplinare e dopo essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

La finalità educativa delle sanzioni

Le sanzioni saranno irrogate nel rispetto delle seguenti condizioni:

- tempestività dell'intervento;
- contestualità: riferimento alla situazione complessiva, alle caratteristiche personali e socioculturali dell'alunno;
- gradualità: rapporto con la gravità del fatto;
- congruenza: stretta relazione con il tipo di mancanza;
- condivisione: informazione e collaborazione da parte dell'alunno e della famiglia.

La famiglia

Costituisce l'interlocutore privilegiato con il quale è importante ricercare sempre condivisione nella valutazione circa le strategie degli interventi.

CRITERI REGOLATIVI

Le sanzioni:

- sono sempre temporanee;
- tengono conto della situazione personale dell'alunno e del contesto in cui si è verificato l'episodio;

- devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno;
- vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni);
- non possono influire sulla valutazione del profitto.

COMPORAMENTI SANZIONABILI

Con riferimento ai doveri degli studenti, indicati nel D.P.R. 249/98 e 235 del 2007 nel Regolamento d'Istituto, vengono di seguito individuati i comportamenti sanzionabili.

- 1) frequenza non regolare alle lezioni, dovuta ad assenze ingiustificate o a ripetuti ritardi e/o uscite anticipate (non giustificati da motivi di salute o di famiglia);
- 2) spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'edificio scolastico (rientrare in ritardo alla fine degli intervalli e nei trasferimenti dalle aule ai laboratori o alle palestre e viceversa);
- 3) mancata osservanza dei doveri scolastici (ripetuta mancanza del materiale scolastico o ripetuta mancata esibizione e/o consegna dei lavori assegnati per casa, ripetuta mancata sottoscrizione di avvisi-convocazioni-verifiche);
- 4) falsificare le firme;
- 5) assumere atteggiamenti che ostacolino il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni, quali chiacchierare, distrarsi o occuparsi d'altro, disturbare o interrompere la lezione senza motivo, rifiutarsi di svolgere il compito assegnato, non rispettare l'assegnazione dei posti, allontanarsi senza permesso;
- 6) incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico;
- 7) abbandonare rifiuti o lasciare sporchi o in disordine i locali della scuola dopo averli utilizzati;
- 8) mancata osservanza delle norme di sicurezza;
- 9) urlare o schiamazzare nelle aule o nei corridoi nei cambi d'ora, negli intervalli, nei trasferimenti da un locale all'altro della scuola;
- 10) comportamento scorretto durante gli esami di stato;
- 11) sottrarre temporaneamente o nascondere beni altrui;
- 12) esprimersi in modo maleducato o arrogante, utilizzare un linguaggio verbale o gestuale offensivo nei confronti delle Istituzioni, del Dirigente Scolastico, dei Docenti, degli Esperti esterni, del personale della scuola o dei propri compagni;
- 13) manifestare atteggiamenti ed espressioni che manchino di rispetto a religioni, culture, caratteristiche etniche o individuali di docenti, di compagni o di personale interno ed esterno alla scuola;
- 14) esercitare qualsiasi forma di violenza fisica, verbale o psicologica atta ad intimidire i compagni e/o il personale della scuola e a limitarne la libertà personale;
- 15) ostacolare con intimidazioni o con atti di violenza l'accesso agli spazi scolastici;
- 16) porre in atto comportamenti che contrastino con la salvaguardia della sicurezza propria ed altrui (scherzi molesti, spintoni, lancio di oggetti, spinte sulle scale, affacciarsi alla finestra, spinte nei corridoi contro vetri, porte, caloriferi e muri) o qualsiasi comportamento a rischio che possa creare situazioni di pericolo;
- 17) mettere in atto comportamenti che contrastino con disposizioni organizzative, norme di sicurezza e di tutela della salute dettate dalla legge o dal Regolamento d'Istituto, ivi compreso fumare nei locali della scuola;
- 18) usare telefoni cellulari, smartphone, smartwatch, apparecchi audio, IPod, macchine fotografiche o videocamere e, in generale, apparecchiature elettroniche non consentite durante le lezioni;
- 19) danneggiare accidentalmente o volontariamente strumenti o ambienti della scuola, ivi compreso imbrattare banchi, pareti interne o parti esterne dell'edificio scolastico, ovvero compiere atti vandalici con danneggiamento di attrezzature didattiche e strumentazione

- tecnologica, di beni mobili o immobili appartenenti al patrimonio pubblico, al personale interno o esterno, ai compagni;
- 20) diffamare i compagni ovvero il personale interno o esterno alla scuola;
 - 21) uso improprio di nomi, numeri telefonici, indirizzi, notizie personali, foto e riproduzioni in netta violazione della privacy. Divulgazione di queste notizie sui Social Network;
 - 22) commettere furti a danno dell'Istituto, dei compagni, del personale interno o esterno, degli utenti in generale;
 - 23) commettere altri "atti" di particolare gravità all'interno della scuola, ivi compresi falsificare, sottrarre o distruggere documenti, aggredire fisicamente, partecipare a risse. Sono sanzionabili sia le mancanze commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altre sedi esterne all'Istituto, in occasione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive o culturali e nelle immediate vicinanze dell'Istituto poco prima dell'inizio delle lezioni o subito dopo il termine delle stesse.
 - 24) commettere "atti" che violino la dignità e il rispetto della persona (violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, ecc.); creare situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento, ecc.).
- Tali fatti rientrano nella configurazione di una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

SANZIONI / PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E ORGANI COMPETENTI

	Natura delle mancanze	Organi competenti	Provvedimenti disciplinari e tipi di sanzione
1	Frequenza non regolare alle lezioni, dovuta ad assenze ingiustificate o a ripetuti ritardi e/o uscite anticipate (non giustificati da motivi di salute o di famiglia)	Docente di classe o coordinatore Nei casi ritenuti gravi o che si ripetono il Dirigente scolastico o Collaboratore del D.S.	Comunicazione scritta alla famiglia annotata sul registro di classe. Ammonizione formale scritta con convocazione dei genitori, annotata sul registro di classe.
2	Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'edificio scolastico (rientrare in ritardo alla fine degli intervalli e nei trasferimenti dalle aule ai laboratori o alle palestre e viceversa)	Docente di classe Dirigente o Collaboratore del D.S.	Ammonizione verbale con annotazione sul registro personale del docente. Ammonizione verbale del Dirigente scolastico o Collaboratore del D.S.
3	Mancata osservanza dei doveri scolastici (ripetuta mancanza del materiale scolastico o ripetuta mancata esibizione e/o consegna dei lavori assegnati per casa, ripetuta mancata	Docente di classe o coordinatore	Ammonizione verbale con annotazione sul registro personale del docente. Comunicazione scritta alla famiglia annotata sul registro di classe.

	sottoscrizione di avvisi-convocazioni-verifiche)		
4	Falsificare le firme	Nei casi valutati dal docente come meno gravi, la convocazione è fatta direttamente dall'insegnante o dal coordinatore, mentre nei casi più gravi dal Dirigente scolastico o Collaboratore del D.S.	Ammonizione formale scritta annotata sul registro di classe; convocazione dei genitori.
5	Assumere atteggiamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni, quali chiacchierare, distrarsi o occuparsi d'altro, disturbare o interrompere la lezione senza motivo, rifiutarsi di svolgere il compito assegnato, non rispettare l'assegnazione dei posti, allontanarsi senza permesso	Docente di classe, Vicario, Dirigente scolastico o Collaboratore del D.S.	Ammonizione verbale del docente/del Collaboratore del Dirigente scolastico annotata sul registro personale del docente. Ammonizione formale scritta con convocazione dei genitori annotata sul registro di classe.
6	Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico	Docente di classe o coordinatore	Ammonizione verbale con annotazione sul registro personale del docente.
7	Abbandonare rifiuti o lasciare sporchi o in disordine i locali della scuola dopo averli utilizzati	Docente di classe o coordinatore	Ammonizione verbale con annotazione sul registro personale del docente.
8	Mancata osservanza delle norme di sicurezza	Docente di classe o coordinatore	Attività socialmente utili come la sistemazione aula multimediale, laboratori (arte, scienze, musica.....).
9	Urlare o schiamazzare nelle aule o nei corridoi nei cambi d'ora, negli intervalli, nei trasferimenti da un locale all'altro della scuola	Docente di classe/Collaboratore del D.S. Nei casi più gravi il Dirigente Scolastico.	Ammonizione verbale del docente/del Collaboratore del D.S./del Dirigente scolastico annotata sul registro personale del docente. Ammonizione formale scritta con convocazione dei genitori annotata sul registro di classe.
10	Comportamento scorretto durante gli esami di stato	Commissione esami	Attività socialmente utili come la sistemazione aula multimediale, laboratori (arte, scienze, musica.....).
11	Sottrarre temporaneamente o nascondere beni altrui	Docente e/o Collaboratore del D.S.	Ammonizione formale scritta con convocazione dei genitori annotata sul registro di classe.

		<p>Nei casi più gravi dal Dirigente scolastico. La sanzione di sospensione sarà erogata dal Dirigente scolastico su proposta del consiglio di classe convocato in seduta straordinaria..</p>	<p>Sospensione da 1 a 3 giorni con annotazione sul registro di classe.</p>
12	<p>Manifestare atteggiamenti ed espressioni che manchino di rispetto a religioni, culture, caratteristiche etniche o individuali di docenti, di compagni o di personale interno ed esterno alla scuola</p>	<p>Docente e/o Collaboratore del D.S.. Nei casi più gravi dal Dirigente scolastico. La sanzione di sospensione sarà erogata dal Dirigente scolastico su proposta del consiglio di classe convocato in seduta straordinaria.</p>	<p>Ammonizione verbale del docente/del Collaboratore del D.S./del Dirigente scolastico annotata sul registro personale del docente. Ammonizione formale scritta con convocazione dei genitori annotata sul registro di classe. Sospensione da 1 a 3 giorni con annotazione sul registro di classe. Sospensione da 4 a 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica.</p>
13	<p>Esercitare qualsiasi forma di violenza fisica, verbale o psicologica atta ad intimidire i compagni e/o il personale della scuola e a limitarne la libertà personale, atti di bullismo, cyberbullismo o atti di autolesionismo.</p>	<p>Docente e/o Collaboratore del D.S.. Nei casi più gravi dal Dirigente scolastico o Consiglio di Istituto. La sanzione di sospensione sarà erogata dal Dirigente scolastico su proposta del consiglio di classe convocato in seduta straordinaria.</p>	<p>Ammonizione formale scritta con convocazione dei genitori annotata sul registro di classe. Sospensione da 1 a 3 giorni con annotazione sul registro di classe. Sospensione da 4 a 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica. Sospensione con più di 15 giorni con denuncia all'autorità di P.S. perché rientrante nella casistica dei reati.</p>
14	<p>Ostacolare con intimidazioni o con atti di violenza l'accesso agli spazi scolastici</p>	<p>Docente e/o Collaboratore del D.S.. Nei casi più gravi dal Dirigente scolastico. La sanzione di sospensione sarà erogata dal Dirigente scolastico su proposta del consiglio di classe convocato in seduta straordinaria..</p>	<p>Ammonizione formale scritta con convocazione dei genitori annotata sul registro di classe. Sospensione da 1 a 3 giorni con annotazione sul registro di classe. Sospensione da 4 a 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica.</p>

15	<p>Porre in atto comportamenti che contrastino con la salvaguardia della sicurezza propria e altrui (scherzi molesti, spintoni, lancio di oggetti, spinte sulle scale, affacciarsi alla finestra, spinte nei corridoi contro vetri, porte, caloriferi e muri) o qualsiasi comportamento a rischio che possa creare situazioni di pericolo</p>	<p>Docente e/o Collaboratore del D.S. Nei casi più gravi dal Dirigente scolastico. La sanzione di sospensione sarà erogata dal Dirigente scolastico su proposta del consiglio di classe convocato in seduta straordinaria..</p>	<p>Ammonizione verbale del docente/del Vicario/del Dirigente scolastico annotata sul registro personale del docente. Ammonizione formale scritta con convocazione dei genitori annotata sul registro di classe. Sospensione da 1 a 3 giorni con annotazione sul registro di classe. Sospensione da 4 a 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica.</p>
16	<p>Esprimersi in modo maleducato o arrogante, utilizzare un linguaggio verbale o gestuale offensivo nei confronti delle Istituzioni, del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del personale della scuola o dei propri compagni</p>	<p>Docente e/o Collaboratore del D.S. . Nei casi più gravi dal Dirigente scolastico. La sanzione di sospensione sarà erogata dal Dirigente scolastico su proposta del consiglio di classe convocato in seduta straordinaria.</p>	<p>Ammonizione verbale del docente/del Collaboratore del D.S. del Dirigente Scolastico annotata sul registro personale del docente. Ammonizione formale scritta con convocazione dei genitori annotata sul registro di classe. Sospensione da 1 a 3 giorni con annotazione sul registro di classe. Sospensione da 4 a 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica</p>
17	<p>Mettere in atto comportamenti che contrastino con disposizioni organizzative, norme di sicurezza e di tutela della salute dettate dalla legge o dal Regolamento d'Istituto, ivi compreso fumare nei locali della scuola</p>	<p>Docente e/o Collaboratore del D.S. Nei casi più gravi dal Dirigente scolastico. La sanzione di sospensione sarà erogata dal Dirigente scolastico su proposta del consiglio di classe convocato in seduta straordinaria..</p>	<p>Ammonizione formale scritta con convocazione dei genitori annotata sul registro di classe. Sospensione da 1 a 3 giorni con annotazione sul registro di classe. Sospensione da 4 a 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica.</p>
18	<p>Usare telefoni cellulari, smartphone, smartwatch, apparecchi audio, IPod, macchine fotografiche o videocamere e, in generale, apparecchiature elettroniche non consentite durante le lezioni</p>	<p>Docente e/o Collaboratore del D.S. Nei casi più gravi dal Dirigente scolastico. La sanzione di sospensione sarà erogata dal Dirigente scolastico su proposta del consiglio di classe</p>	<p>Ammonizione formale scritta con convocazione dei genitori annotata sul registro di classe. Sospensione da 1 a 3 giorni con annotazione sul registro di classe. Sospensione da 4 a 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica.</p>

		convocato in seduta straordinaria..	
19	Danneggiare accidentalmente o volontariamente strumenti o ambienti della scuola, ivi compreso imbrattare banchi, pareti interne o parti esterne dell'edificio scolastico, ovvero compiere atti vandalici con danneggiamento di attrezzature didattiche e strumentazione tecnologica, di beni mobili o immobili appartenenti al patrimonio pubblico, al personale interno o esterno, ai compagni	Docente e/o Collaboratore del D.S. Nei casi più gravi dal Dirigente scolastico. La sanzione di sospensione sarà erogata dal Dirigente scolastico su proposta del consiglio di classe convocato in seduta straordinaria..	Ammonizione formale scritta con convocazione dei genitori annotata sul registro di classe. Sospensione da 1 a 3 giorni con annotazione sul registro di classe. Sospensione da 4 a 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica. Sospensione con più di 15 giorni. Denuncia all'Autorità di Pubblica Sicurezza poiché rientrante nella casistica dei reati.
20	Diffamare i compagni ovvero il personale interno o esterno alla scuola	Docente e/o Collaboratore del D.S. Nei casi più gravi dal Dirigente scolastico. La sanzione di sospensione sarà erogata dal Dirigente scolastico su proposta del consiglio di classe convocato in seduta straordinaria..	Ammonizione formale scritta con convocazione dei genitori annotata sul registro di classe. Sospensione da 1 a 3 giorni con annotazione sul registro di classe. Sospensione da 4 a 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica. Sospensione con più di 15 giorni. Denuncia all'Autorità di Pubblica Sicurezza poiché rientrante nella casistica dei reati.
21	Uso improprio di nomi, numeri telefonici, indirizzi, notizie personali, foto e riproduzioni in netta violazione della privacy. Divulgazione di queste notizie sui Social Network	Docente e/o Collaboratore del D.S. Nei casi più gravi dal Dirigente scolastico. La sanzione di sospensione sarà erogata dal Dirigente scolastico su proposta del consiglio di classe convocato in seduta straordinaria..	Ammonizione formale scritta con convocazione dei genitori annotata sul registro di classe. Sospensione da 1 a 3 giorni con annotazione sul registro di classe. Sospensione da 4 a 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica. Sospensione con più di 15 giorni. Denuncia all'Autorità di Pubblica Sicurezza poiché rientrante nella casistica dei reati.

22	Commettere furti a danno dell'Istituto, dei compagni, del personale interno o esterno, degli utenti in generale	Docente e/o Collaboratore del D.S. Nei casi più gravi dal Dirigente scolastico. La sanzione di sospensione sarà erogata dal Dirigente scolastico su proposta del consiglio di classe convocato in seduta straordinaria..	Ammonizione formale scritta con convocazione dei genitori annotata sul registro di classe. Sospensione da 1 a 3 giorni con annotazione sul registro di classe. Sospensione da 4 a 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica. Sospensione con più di 15 giorni. Denuncia all'Autorità di Pubblica Sicurezza poiché rientrante nella casistica dei reati.
23	Commettere altri "atti" di particolare gravità all'interno della scuola, ivi compresi falsificare, sottrarre o distruggere documenti, aggredire fisicamente, partecipare a risse. Sono sanzionabili sia le mancanze commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altre sedi esterne all'Istituto, in occasione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive o culturali e nelle immediate vicinanze dell'Istituto poco prima dell'inizio delle lezioni o subito dopo il termine delle stesse	Docente e/o Collaboratore del D.S. Nei casi più gravi dal Dirigente scolastico. La sanzione di sospensione sarà erogata dal Dirigente scolastico su proposta del consiglio di classe convocato in seduta straordinaria..	Ammonizione formale scritta con convocazione dei genitori annotata sul registro di classe. Sospensione da 1 a 3 giorni con annotazione sul registro di classe. Sospensione da 4 a 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica. Sospensione con più di 15 giorni. Denuncia all'Autorità di Pubblica Sicurezza poiché rientrante nella casistica dei reati.
24	Commettere "atti" che violino la dignità e il rispetto della persona (violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, ecc.); creare situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento, ecc.). Tali fatti rientrano nella configurazione di	E' sempre competente il Consiglio di Istituto	Sospensione oltre i 16 giorni per una durata definita e commisurata alla gravità dell'accaduto. Tale sospensione può comprendere l'allontanamento fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di Stato. Sospensione con più di 15 giorni. Denuncia all'Autorità di Pubblica Sicurezza poiché rientrante nella casistica dei reati.

	<p>una fattispecie astratta di reato</p> <p>prevista dalla normativa penale.</p>		
--	--	--	--

Quando all'alunno/a sono già state sanzionate n. 5 note disciplinari personali che, a giudizio del coordinatore di classe, vanno particolarmente attenzionate o perché gravi o perché il comportamento sanzionato dalla nota è stato reiterato più volte, automaticamente scatta la sospensione dall'attività didattica per giorni 1 con obbligo di frequenza o la non partecipazione alla prossima visita guidata programmata nella classe.

Sarà il D.S., dopo aver ascoltato il coordinatore di Classe, a decidere circa l'opportunità di irrogare l'una o l'altra sanzione di cui sopra.

N.B.

- Il Consiglio di classe, compresa la componente genitori, è convocato dal Dirigente Scolastico sulla base della mancanza rilevata o su richiesta della maggioranza dei docenti del Consiglio di classe
- Il Consiglio di Istituto viene convocato dal Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di classe

Contro le sanzioni erogate lo studente, tramite la famiglia, può sempre proporre ricorso all'Organo di garanzia.

Le sanzioni riguardanti la sospensione dall'attività didattica con obbligo di frequenza. Il Consiglio di Classe, in seduta straordinaria, può decidere quale sanzione da irrogare la non partecipazione ad una o più uscite didattiche/viaggi di istruzione.

Le sanzioni potranno riguardare attività/lavori socialmente utili finalizzati ad un'azione educativa in ambito scolastico e alla riflessione e interiorizzazione di valori e disvalori da parte degli studenti (aiutare i docenti di sostegno nel lavoro con gli studenti svantaggiati, utilizzare il tempo per sistemazione anche di laboratori o attività di riordino).

RISARCIMENTO DEL DANNO

Alle sanzioni disciplinari di cui sopra potrà sommarsi l'onere del risarcimento del danno.

Pertanto:

- chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamento di strutture, materiali didattici, arredi scolastici, oggetti personali e locali scolastici è tenuto a risarcire il danno;
- si farà effettuare la stima dei danni verificatisi e si comunicherà per lettera, ai genitori degli alunni interessati, la richiesta di risarcimento per la somma spettante;
- le somme derivate da risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso sia, se possibile, attraverso interventi diretti in economia.

Le piccole riduzioni in ripristino, come le pulizie dei pavimenti e delle parti inferiori delle finestre (dall'interno) nonché interventi di imbiancatura ad altezza d'uomo, non comportanti né l'uso di scale né di impalcature di qualsiasi genere, possono essere effettuati dai genitori degli alunni che si rendano a ciò disponibili, sotto la vigile direzione di personale docente e non docente, previa adozione delle opportune misure di sicurezza.

RESPONSABILITA' DEI GENITORI

*“Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, si ritiene opportuno far presente che **i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto**, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità, riconducibile ad una **colpa in educando**, potrà concorrere con le gravi responsabilità che possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per colpa in vigilando, ove sia stato omissivo il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli alunni”*

Infatti i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.). La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del “precettore” (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di quest'ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di “culpa in vigilando”, non lo solleva da quella di “culpa in educando”, rimanendo comunque **i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti** (Cass. Sez III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984).

PRECISAZIONI IN MERITO AI PROVVEDIMENTI PIU' GRAVI

a) Sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni

Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni sono adottate dal Consiglio di Istituto se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- 1) devono essere stati commessi reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone.
- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal comma 7 dell'articolo 4 dello Statuto. In tal caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

b) Esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di Stato, allontanamento fino al termine dell'anno scolastico

Queste sanzioni sono adottate dal Consiglio di istituto e possono essere irrogate quando:

- 1) sono commessi reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana oppure esiste una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- 2) ricorrono situazioni di recidiva (non è la prima volta che l'alunno compie atti di tal genere), oppure atti di grave violenza o, comunque, connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale;
- 3) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dell'alunno nella comunità durante l'anno scolastico.

N.B. Sul punto della motivazione va segnalato che, nel caso di sanzioni che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione all'esame di Stato, l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, occorre anche motivare, per iscritto, del perché non siano stati esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

3 - MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

Prima di comminare una sanzione disciplinare occorre che **l'alunno possa esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori che devono essere prontamente avvisati** invitandoli ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.

In caso di sanzione con sospensione irrogata dal Consiglio di Classe o dal Consiglio d'Istituto se ne dovrà dare comunicazione ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico; in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data cui si riferisce il provvedimento.

Il **Consiglio di classe**, quando esercita la competenza in materia disciplinare, deve operare alla presenza dell'alunno da sanzionare e dei suoi genitori per esporre le proprie ragioni.

Al momento di decidere la sanzione eventuale, alunno e genitore vengono fatti uscire dal consesso. Non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dell'alunno dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (Art. 4 - Comma 8): Tale sanzione - adottata dal Consiglio di Classe - è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98. Durante il suddetto periodo di allontanamento è **previsto un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dell'alunno sanzionato nella comunità scolastica.**

Nei periodi di **allontanamento superiori a 15 giorni**, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dell'alunno e, ove necessario, con i **servizi sociali** e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dell'alunno **non** comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da **compromettere** comunque **la possibilità per l'alunno di essere valutato in sede di scrutinio.**

PROCEDURA

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara **le motivazioni** che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.

Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dell'alunno, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono l'alunno in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale). In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007. Ai fini comunque di non creare pregiudizi nei confronti dell'alunno che opera il passaggio all'altra scuola è necessaria la riservatezza circa i fatti che hanno visto coinvolto lo studente. Va sottolineato, inoltre, che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

IMPUGNAZIONI

Si deve garantire sia "**il diritto di difesa**" degli alunni sia **la snellezza e rapidità del procedimento**, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241. Il procedimento disciplinare verso gli alunni, infatti, è azione di natura amministrativa, per cui il procedimento che si mette in atto costituisce procedimento amministrativo, al quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni, in tema di avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione e termine. La sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso **da parte di chiunque vi abbia interesse** (genitori, alunni), **entro quindici giorni dalla comunicazione** ad un apposito **Organo di Garanzia** interno alla scuola.

REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

1. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento.
2. L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, un docente designato dal Consiglio d'Istituto, due genitori indicati dal Consiglio di Istituto.
3. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.
4. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.
5. La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.
6. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.
7. Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
8. L'Organo di garanzia, in forza del disposto di cui all'art. 5, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è chiamato ad esprimersi sui ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dalla Comunità scolastica.
9. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), il Presidente dell'Organo di garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre 15 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
10. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
11. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
12. L'Organo di garanzia, su richiesta di chiunque abbia interesse, decide anche sui conflitti che, all'interno della scuola, sorgano in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

NATURA DELLE MANCANZE	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
A -Mancanze ai doveri scolastici (ritardo, assenze giustificate, scarsa cura del materiale scolastico, ecc...)	Convocazione genitori Riflessione individuale col docente	Docente
B -Disturbo continuo della lezione. - Mancanze e infrazioni reiterate al Regolamento Interno delle varie classi	Comunicazione scritta sul diario da far firmare ai genitori. Riflessione individuale col docente	Docente
C -Reiterati casi di cui alle lett. A e B.	Convocazione genitori, tramite diario o telefonicamente	Docente e/o Dirigente Scolastico

D-Fatti che turbino la comunità scolastica. - Mancanza grave di rispetto verso compagni e personale della Scuola - Situazioni di particolare gravità inerenti il profitto scolastico. - Danni seri alle suppellettili e/o strumenti didattici	Su richiesta del Consiglio di Interclasse il Dirigente convoca i genitori alla presenza dei Docenti di classe e/o del Docente Collaboratore di Plesso per una responsabilizzazione della famiglia Riparazione del danno e/o risarcimento economico per il ripristino.	Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio d'Interclasse
E - offese al decoro personale, alle religioni, alle istituzioni, alla morale; - oltraggio all'istituto e/o al corpo docente - gravi danni alle strutture.	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 3 giorni designando il docente che terrà i contatti con l'alunno (nei casi di allontanamento superiore a un giorno). Riparazione danno.	Consiglio di Interclasse e Dirigente Scolastico.
F-Pericolo per l'incolumità delle persone	Allontanamento dalla scuola Segnalazione ai servizi socio- psico - educativi del territorio	Giunta Esecutiva (su proposta del Consiglio di Interclasse)

B) SCUOLA PRIMARIA

Finalità: Gli interventi disciplinari saranno improntati al rispetto della personalità dell'alunno e alla tutela di tutte le componenti della comunità scolastica. Dovranno mirare al recupero di comportamenti corretti, all'incremento della motivazione e alla condivisione della vita scolastica.

NOTA BENE

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare. Nei casi estremi di allontanamento temporaneo deve essere previsto, per quanto possibile, il mantenimento del rapporto con l'alunno e con i suoi genitori, tale da preparare un rientro più motivato nella comunità scolastica.